

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

LA REPUBBLICA – GENOVA

Accecato dalla gelosia dà fuoco alla casa, madre e figlio intossicati
Nella notte a San Fruttuoso. A dar fuoco all'abitazione il convivente della donna

di GIUSEPPE FILETTO

Una lite tra conviventi, poi la vendetta. E' scoppiato un incendio la notte scorsa, in un appartamento in via Canevari, a San Fruttuoso. A dar fuoco alla porta di ingresso e ad un paio di stanze è stato il compagno di una ecuadoriana di 39 anni che con suo figlio di 15, tentava di sfuggire alla furia dell'uomo barricata in camera da letto. Madre e figlio sono rimasti intossicati e sono ricoverati per precauzione all'ospedale San Martino.

L'accendino e la tanica di benzina erano ancora sul pianerottolo quando sono arrivati i pompieri. Lui, un italiano di circa 50 anni, è stato fermato a Brignole, ubriaco e ancora infuriato contro la donna. E' stato denunciato.

La tanica sporca di benzina e l'accendino sul pavimento davanti alla porta di ingresso dell'appartamento, al civico 60 di via Canevari, non lasciano dubbi: è stato un incendio doloso quello che la notte scorsa ha devastato la casa dove viveva una coppia e un quindicenne.

Madre e figlio erano ancora barricati in camera da letto quando i pompieri hanno spento le fiamme. Qualche ora prima, nell'appartamento era scoppiata una furiosa lite e il motivo era sempre lo stesso: la gelosia che accecava l'uomo. Gli inquilini ricordano le urla che si ripetevano spesso: "Mi tradisci, lo so. Hai un altro".

Ma dopo l'accesa discussione era tornato il silenzio, sembrava che la coppia si fosse chiarita. Invece la pace era solo temporanea e non era neppure una pace: la lite si era interrotta perché l'uomo era uscito per acquistare la benzina che gli sarebbe servita per incendiare l'appartamento con la sua compagna e il ragazzino chiusi dentro.

Intossicati ma salvi, madre e figlio sono stati portati in ospedale mentre una volante della Polizia si è messa alla caccia dell'aggressore. Gli agenti l'hanno trovato riverso su una panchina, del tutto sbronzo, che continuava ad inveire contro la compagna.

LA PROVINCIA PAVESE

Beve liquore, 14enne sviene nel giardino

Mortara, studentessa in ospedale. Trovata priva di sensi in piazza Carlo Alberto, a terra c'era una bottiglia vuota

di Anna Mangiarotti

MORTARA, 20 dicembre 2014 - Perde i sensi dopo aver bevuto una bottiglia di sambuca insieme al fidanzatino, di prima mattina fuori da scuola: una 14enne è stata soccorsa dai carabinieri nei giardini di piazza Carlo Alberto, a pochi metri dai palazzi Lateranensi dove hanno sede i corsi alberghieri dell'istituto professionale Pollini. A quanto risulta dai primi accertamenti, la ragazza invece di entrare in classe, per assistere alle lezioni dell'ultimo giorno prima delle vacanze di Natale, ha deciso di "bigiare". E festeggiare bevendo insieme all'amico che però non c'era più, quando sono arrivati i militari coordinati dal capitano Rocco Papaleo, mandati sul posto dopo le segnalazioni di passanti. La studentessa è stata trovata distesa a terra, con la bottiglia di liquore vuota vicino.

I carabinieri sono riusciti a farle riprendere conoscenza, poi la 14enne è stata trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale Asilo Vittoria per accertamenti. Le sue condizioni comunque sono migliorate rapidamente. Non ha voluto fare il nome del ragazzo che era con lei. Il fatto è avvenuto nell'area verde in pieno centro, a pochi metri da corso Garibaldi e dalla chiesa di Santa Croce. «Sono particolarmente colpita da quanto è avvenuto», dice la preside del Pollini, Elda Frojo. «Dispiace dirlo, ma a volte i ragazzi non trovano un modo sano di divertirsi, e cercano emozioni forti nell'abuso di alcol o altre sostanze. «Quanto all'episodio specifico, è particolarmente preoccupante la giovanissima età della studentessa. Ci si augura che sia solo una bravata». (*) Iniziative per la prevenzione degli abusi di sostanze vengono tenute, sottolinea la preside, anche all'istituto Pollini, scuola superiore con circa 900 studenti e diversi corsi di studio, dislocati nelle sedi di corso Carlo Alberto, via Ospedale e via Marsala.

Vengono effettuati anche controlli anti droga da parte delle forze dell'ordine, in accordo con il dirigente scolastico. «La droga entra nelle classi, e questo è un fatto che non si può ignorare – ha dichiarato Elda Frojo – A volte non basta prevenire». È importante combattere anche l'assunzione di alcol da parte dei giovanissimi, «perché anche l'alcol può essere usato come una droga».

(*) Nota: i primi approcci degli adolescenti con le bevande alcoliche vengono spesso interpretati come bravate dettate dal desiderio di trasgredire. Il più delle volte invece sono semplicemente emulazioni di comportamenti molti diffusi anche negli adulti. I cattivi esempi non mancano, a volte insospettabili, come nell'articolo seguente.

TISCALI

A New York l'insolito raduno di Babbi Natale, al SantaCon trionfano gli alcolici

L'evento, intitolato SantaCon, si svolge annualmente a New York e attira migliaia di persone provenienti da tutto il mondo. I residenti tuttavia non apprezzano l'iniziativa perché, spiegano in tanti, questi Babbi Natale, elfi e renne non rispettano le regole e non fanno altro che bere, passando da un bar all'altro. Con l'aumentare del tasso alcolico vengono poi a crearsi delle situazioni anche pericolose: innumerevoli le risse che scoppiano per motivi incredibilmente banali. L'idea di SantaCon è nata nel 1994 a San Francisco, ispirata da un gruppo teatrale danese, il Solvoggen.

CORRIERE DELLA SERA

Dopo alcol test fugge dal pronto soccorso: 25enne travolto e ucciso

Empoli, fugge dal pronto soccorso e muore a 25 anni travolto da un Suv. Giovane marocchino aveva bevuto troppo e poco prima aveva avuto un incidente stradale in scooter: attraversando la strada è stato investito ed è deceduto poco dopo

di Marco Gasperetti

EMPOLI - Aveva avuto un lieve incidente con lo scooter e i carabinieri, dopo avergli riscontrato un tasso alcolico superiore alla norma, lo avevano accompagnato all'ospedale di Empoli. Ma il giovane di 25 anni, di origini marocchine, è fuggito dal pronto soccorso e prima che la guardia giurata tentasse di fermarlo, ha attraversato la strada ed è stato travolto da un'auto. È morto poco dopo e a niente sono serviti i tentativi dei medici, gli stessi che lo avevano curato per le lievi ferite precedenti.

Il primo incidente in scooter È accaduto nella notte tra venerdì e sabato in viale Boccaccio, la strada quasi sempre molto trafficata che costeggia l'ospedale San Giuseppe. Il primo incidente era accaduto intorno alle 3. Il giovane, in sella a uno scooter, pare avesse urtato un'auto. Era caduto a terra riportando lievi ferite. Dopo il test positivo all'alcol e la decisione dei carabinieri di portarlo all'ospedale, il giovane sembrava tranquillo. Lo avevano classificato come codice giallo e stava aspettando il referto. Poi, improvvisamente, si è alzato e ha iniziato a correre verso l'uscita e ha tentato, nella notte, di attraversare la strada mentre stava sopraggiungendo un Suv che l'ha travolto.

LEGGILO.NET

I 10 Cibi da evitare Assolutamente se si è a Dieta

(...)

ALCOL - L'alcol non solo non placa la fame, ma rende il soggetto più affamato. Secondo una ricerca pubblicata in "Alcol e Alcolismo", tre bicchieri sono sufficienti a ridurre drasticamente il livello della leptina, un ormone proteico che svolge un ruolo importante nella regolazione dell'ingestione e della spesa calorica. Inoltre, l'alcol contribuisce all'esaurimento delle riserve di carboidrati presenti nel corpo.

(...)

GIORNALE DI SICILIA
IL CAMPIONE DI NUOTO

**Ubriaco alla guida, Phelps condannato a 18 mesi di libertà vigilata
Durante il periodo di prova, l'olimpionico statunitense non potrà bere alcolici, ma può lasciare gli Stati Uniti per allenarsi o gareggiare**

BALTIMORA, 20 Dicembre 2014 - Il campione americano Michael Phelps, l'atleta più decorato nella storia delle Olimpiadi, è stato condannato ad un anno, con pena sospesa in diciotto mesi di libertà vigilata, per guida in stato di ebbrezza ed eccesso velocità. Phelps, 29 anni, è stato arrestato la mattina del 30 settembre mentre guidava la sua Land Rover bianca alla velocità di 135 chilometri all'ora in un tunnel a Baltimora, nel Maryland, dove risiede, in un tratto con limite ai 70 Km/h. Il tribunale del distretto del Maryland, presieduto dal giudice Nathan Braverman, ha ordinato a Phelps di continuare a seguire il suo programma di disintossicazione. Durante il periodo di prova, Phelps non potrà bere alcolici, ma può lasciare gli Stati Uniti per allenarsi o gareggiare. Il fuoriclasse statunitense, vincitore in carriera di diciotto titoli olimpici, si è professato colpevole, assicurando che, ora, «il mio futuro è più luminoso di quanto non sia stato in passato». Squalificato per sei mesi dalla Federazione americana di nuoto dopo il suo arresto, si era assunto la «piena responsabilità» per la «serietà» delle sue azioni di fronte ai suoi 1,6 milioni di seguaci su Twitter. Phelps ha anche deciso di non rappresentare gli Stati Uniti ai Mondiali di Kazan, in Russia, dal 2 al 9 agosto 2015, che dovevano segnare il suo ritorno in una competizione importante dal suo addio, avvenuto nel 2012.

«So di avere tanto lavoro davanti a me ma sono in buona compagnia e il futuro sembra promettere bene: ho già fissato i miei obiettivi, personali e sportivi, per il 2015 e oltre». Michael Phelps affida al suo account Twitter le proprie sensazioni dopo la condanna a un anno, con pena sospesa in diciotto mesi di libertà vigilata, per guida in stato di ebbrezza ed eccesso velocità. Phelps, 29 anni, è stato arrestato la mattina del 30 settembre mentre guidava la sua Land Rover bianca alla velocità di 135 chilometri all'ora in un tunnel a Baltimora, nel Maryland, dove risiede, in un tratto con limite di 70 Km/h. Il tribunale del distretto del Maryland, presieduto dal giudice Nathan Braverman, ha ordinato a Phelps di continuare a seguire il suo programma di disintossicazione e durante il periodo di prova, lo Squalo di Baltimora non potrà bere alcolici, ma può lasciare gli Stati Uniti per allenarsi o gareggiare.

Il fuoriclasse statunitense, vincitore in carriera di diciotto titoli olimpici, non prenderà però parte ai Mondiali di Kazan, in Russia, dal 2 al 9 agosto 2015, che dovevano segnare il suo ritorno in una competizione importante dal suo addio, avvenuto nel 2012. «Gli ultimi tre mesi sono stati fra i più difficili della mia vita ma è stato anche il periodo in cui ho imparato di più - confessa - Ho imparato molto su me stesso e adesso ho gli strumenti per continuare a imparare e crescere. Ho sbagliato e voglio condividere la mia esperienza sperando possa fare la differenza».